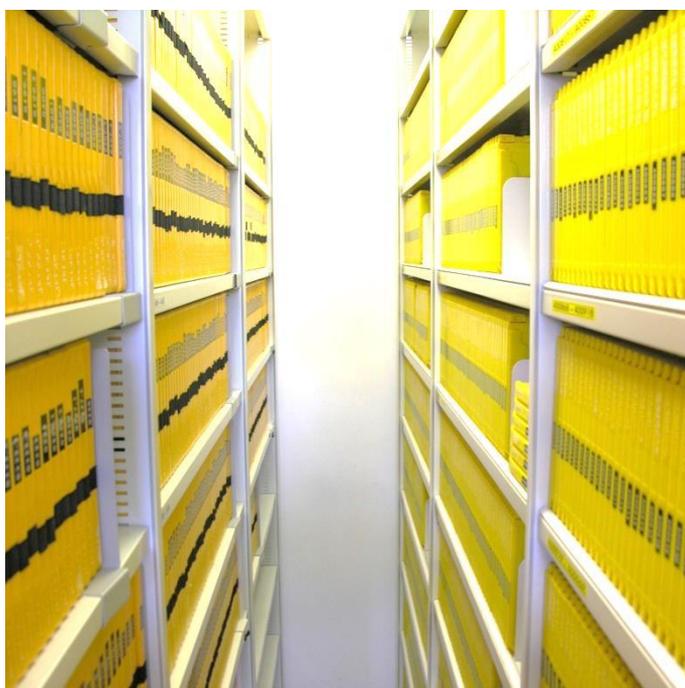




RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2018



Sommario

Riflessioni del presidente	2
Riflessioni del direttore	3
Assemblea, comitato	5
Casa Tarcisio	5
Casa Andreina	6
Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari	8
Servizio giovani	8
Servizio informatica	11
Biblioteca	11
Segretariato	14
Servizio trasporti e accompagnamenti	15
Sostegno e promozione	15
Raccolta fondi	16
Gite, vacanze e incontri	16
Gruppo Santa Lucia	16
Personale	17
Volontari	17
Organi e delegazioni	17
Finanze	18
Bilancio e conto economico	20

La foto in copertina propone un dettaglio quasi artistico, ripreso tra due muri di CD audio della Biblioteca Braille e del Libro parlato, che nel 2018 ha compiuto 70 anni.

Riflessioni del presidente

Care socie e cari soci,

Prendo le mosse dalle riflessioni che avevo espresso nel Rapporto d'attività 2017, nelle quali avevo segnalato il duplice avvicendamento alla testa della Unitas, oggi potrei dire la duplice sfida ormai superata: da un lato il rinnovo del Comitato con l'elezione di quattro nuovi membri, in coincidenza con la mia entrata in carica quale presidente, e dall'altro l'inizio dell'attività, il 1° settembre, del nuovo direttore Paolo Lamberti. All'assemblea sociale del 20 maggio 2017 era seguita un'estate "calda": si trattava di creare uno spirito di squadra all'interno del Comitato, di attribuire a ciascun collega il ruolo di relatore di un'area specifica, di snellire l'assetto organizzativo sciogliendo le commissioni di area e nominando la Commissione economica e la Commissione comunicazione e raccolta fondi, di avviare una collaborazione stretta col nuovo direttore nella fase introduttiva.

Eravamo così pronti ad affrontare il 2018, che potrei considerare l'anno del consolidamento. Il Comitato si appresta a compiere un esercizio importante: quello di interrogarsi sulla Unitas di oggi, facendo emergere punti forti, punti deboli, opportunità e rischi. Ne consegue un documento sugli orientamenti strategici, che viene dapprima elaborato dal Comitato, è poi condiviso dai capistruttura per ritornare infine al Comitato che ne approva la versione definitiva. Dotarsi di ben delineati orientamenti strategici è un passo fondamentale per poter prendere consapevolezza che la Unitas di oggi non è più la piccola associazione locale, retta da un comitato che si assume su di sé anche i compiti operativi e gestionali: è divenuta infatti un'istituzione nella quale il

livello strategico, rappresentato dal Comitato, è nettamente distinto dal livello operativo, rappresentato dalla direzione. A questa impostazione si è giunti anche a seguito dello svilupparsi delle strutture e dei servizi che il nostro fondatore Tarcisio Bisi aveva via via messo in cantiere nei primi cinquant'anni.

Al pari delle altre organizzazioni di tale portata, anche la Unitas si vede perciò confrontata con la necessità di adottare la propria strategia. Ci distanziamo però subito dall'accezione primaria della parola "strategia", che è legata alla sfera militare, per riferirci al suo significato figurato, cioè quello di predisposizione e coordinamento dei mezzi necessari per raggiungere un obiettivo.

Questa salda base di lavoro ci consente ora di individuare le priorità da prendere in esame, prestando un occhio di riguardo alla situazione finanziaria, che non vorremmo definire critica ma quanto meno delicata.

Nel frattempo ci preme proiettarci in un futuro più lontano: la Unitas di domani continuerà a essere l'associazione fra i suoi membri riuniti in una grande famiglia, nel segno dell'aiuto reciproco che ne costituisce il valore basilare, ma si prefigge di divenire sempre più il centro di competenza per le problematiche visive nella Svizzera italiana. In proposito mi fa piacere rilevare che, già oggi, i nostri validi collaboratori vengono sempre più sollecitati per richieste di consulenze e di pareri. E ciò, anche a seguito della buona reputazione di cui godiamo presso l'opinione pubblica. Una reputazione che va aumentando anche grazie alla visibilità che otteniamo a seguito degli spazi riservati dai media.

Mi sento fiero di presiedere un Comitato che si mostra aperto ai contatti con soci, dipendenti e volontari. Con uno spirito di

disponibilità al colloquio, partecipiamo a turno ai pranzi di zona, alle gite, alle vacanze, agli eventi annuali, agli incontri con i volontari, con l'intento non solo di fungere da portavoce del Comitato, ma pure di saper ascoltare le singole voci.

Come ogni anno assistiamo a un ricambio generazionale nella famiglia Unitas. Accomuno in un ricordo affettuoso e commosso i soci che ci hanno lasciati lo scorso anno e nel contempo saluto con fraterna amicizia coloro che, dopo aver apprezzato l'una o l'altra delle nostre prestazioni, hanno deciso di aderire quali soci o ci restano vicini come utenti.

A titolo personale vi assicuro che la solidarietà e il sostegno dimostratimi da tutti voi continuano a essere i presupposti fondamentali per lo svolgimento del mio compito. Il mio grazie di cuore si indirizza pertanto indistintamente a tutti: in particolare alle colleghe e ai colleghi di Comitato, che si affiancano a me nell'assumersi un impegno carico di responsabilità controbalanciato da risultati gratificanti, al Gruppo di coordinamento, oltremodo puntuale nell'intervenire ogni qualvolta se ne presenta la necessità, alla direzione, alle collaboratrici e ai collaboratori, nonché alle volontarie e ai volontari, senza i quali non sarebbe pensabile realizzare un programma di attività tanto diversificato e adatto a tutte le fasce d'età.

Mario Vicari

Riflessioni del direttore

Care socie e cari soci,

il 2018 è stato il mio primo anno completo di attività quale direttore di questa splendida associazione, e oggi come allora posso dirvi entusiasta di aver accettato questa avvincente sfida.

Si tratta di una sfida però molto ben supportata dai membri di Comitato e da una miriade di colleghe e di colleghi competenti, motivati, sempre pronti a perseguire gli obiettivi di Unitas e a sostenere i suoi soci e utenti.

Un anno estremamente proficuo il 2018, di consolidamento, nel quale, tra l'altro con lo sviluppo della nuova Strategia, si sono gettate le basi per lo sviluppo futuro della Casa Unitas, e sono già stati raggiunti importanti obiettivi.

Durante l'Assemblea 2018 eravate stati informati della vertenza UFAS (trattenuta dei contributi federali per il 2° semestre 2017 e il 1° semestre 2018). Con piacere posso comunicare in questa sede che la vertenza si è risolta e UFAS ha pienamente riconosciuto le nostre argomentazioni e posizioni, indennizzandoci per il ritardo con un interesse a nostro favore del 5% (ca. 60'000 franchi).

Il tema principale della prima parte dell'anno è stato lo sviluppo della nuova Strategia Unitas (5 orientamenti strategici) e la formulazione della nuova visione Unitas 2030 (che verrà presentata all'Assemblea 2019).

Sul fronte del contenimento dei costi tutto il personale dell'associazione ha dato il suo meglio, permettendo di ridurre il deficit strutturale da 880'000 franchi ca. a 680'000 ca. (al netto degli eventi straordinari). Questo non significa però poter abbassare la guardia.

Non vi nascondo in questa sede che la situazione finanziaria dell'associazione, se non la si può definire molto critica, di sicuro è delicata e sono e saranno necessarie delle misure incisive per permettere la perduranza nel tempo di Unitas. Un deficit strutturale come quello citato pesa fortemente, ed essendo come detto "strutturale", se non si interviene si ripeterà sistematicamente nei prossimi anni, erodendo le nostre riserve che non sono illimitate.

L'implementazione della strategia riveste quindi un ruolo fondamentale, e a questo livello si è messa la priorità sulla sostenibilità finanziaria dell'associazione e sulla valutazione e sistematizzazione delle prestazioni e dei relativi processi. A livello finanziario si opererà a più livelli: contenimento dei costi, ricerca di nuove fonti di ricavi, sfruttamento di sinergie e implementazione di una ricerca fondi (fundraising) sistematica.

Un ulteriore contributo alla flessibilizzazione dei costi e dei processi sarà rappresentato dal previsto aggiornamento dell'infrastruttura informatica, optando per una soluzione snella, funzionale, tagliata su misura per le nostre necessità. Sempre in ambito informatico attiveremo nel corso dell'anno il nuovo sito internet Unitas, uno degli elementi portanti della nuova politica di comunicazione e ricerca fondi.

A livello di personale al momento è in corso la ricerca della nuova o del nuovo responsabile cure di Casa Tarcisio a seguito della richiesta di pensionamento anticipato, dopo 26 anni di onorata carriera, del signor Fabio Minesso.

Quale corollario allo sviluppo della nostra comunicazione, nel corso del 2019 cureremo ulteriormente i rapporti con i media. Negli ultimi mesi Radio e Televisione hanno infatti mostrato molto

interesse per la nostra associazione e i nostri temi, concedendoci parecchio spazio nelle loro trasmissioni (ad esempio *Il Quotidiano*, *Filo diretto*, *Storie*, *Il giardino di Albert*, *La consulenza*, *Dietro le quinte*, *Pane tostato* ecc.).

Da quanto fin qui indicato si può ben evincere che anche il 2019 sarà un anno estremamente importante e intenso. È però necessario ricordare che tutto il Comitato, il personale, i volontari e tutti coloro che sostengono l'associazione sono estremamente motivati, disponibili e possiamo contare su una collaborazione eccezionale. Con questo spirito sono fiducioso che non ci saranno sfide impossibili per Unitas, garantendo all'associazione quel futuro prospero che giustamente merita.

Paolo Lamberti

Assemblea, comitato

L'Assemblea ordinaria 2018 ha avuto luogo il 26 maggio a Casa Andreina a Lugano, con la presenza di 60 soci, oltre a parenti, amici e ospiti. Oltre alle abituali trattande, un'attenzione particolare è stata dedicata alla presentazione del lavoro iniziato dal Comitato per la definizione della Strategia Unitas.

Il numero di soci al 31 dicembre è sceso di 18 unità rispetto all'anno precedente, attestandosi a 736 unità. A 67 nuove entrate fanno fronte 63 decessi e ulteriori 21 soci usciti. 4 sono i soci onorari.

Il Comitato si è riunito 8 volte per evadere 72 trattande, di cui 29 considerate speciali. A queste riunioni vanno aggiunte altri 4 incontri e 2 giornate di lavoro per l'elaborazione della Strategia e della Visione Unitas.

Casa Tarcisio

Del 2018 si ricorda sicuramente la partenza del direttore Mauro Pirlo, sostituito ad interim fino alla fine dell'anno dal direttore Unitas Paolo Lamberti. Questi mesi sono stati per tutti i collaboratori molto intensi, tutto ha funzionato per il meglio grazie alla collaborazione ed alla capacità di lavorare in modo interdisciplinare assumendosi ognuno le proprie responsabilità. L'attaccamento agli ospiti e all'associazione da parte di tutti ha reso possibile questo passaggio in modo ottimale.

Una settimana prima delle feste di Natale, in uno dei momenti di maggiore utilizzo, si è rotta la lavastoviglie della cucina. Come si può ben immaginare questo ha creato molto disagio a tutto il personale di cucina ma la situazione è stata prontamente risolta con il tempestivo intervento del direttore e del capo cucina Riccardo Berzi, che si sono adoperati per risolvere la problematica nel più breve tempo possibile, per nulla scontato nel periodo delle feste. Una settimana dopo la nuova lavastoviglie lavorava già a pieno regime.

La notte di Capodanno alle ore 23.30 è andato in tilt l'impianto chiamata e allarme camere. Tra la preoccupazione generale ben si può immaginare il disagio per i curanti presenti, confrontati con questo imprevisto. Grazie alla loro buona organizzazione e alla capacità di reazione, nonché all'impegno del custode Francesco Musini, i residenti non hanno subito alcun disagio per questa situazione. Anche in questo caso professionalità e preparazione hanno permesso la gestione di uno stato di crisi in maniera ottimale.

Nel mese di settembre sono stati presentati dalla SUPSI i risultati

dell'inchiesta del grado di soddisfazione del personale di Casa Tarcisio e di quella inerente la qualità percepita e la soddisfazione dei residenti e dei familiari. Su una scala da 1 (insufficiente) a 5 (molto buono) sono emerse le seguenti medie complessive: residenti 4.23, familiari 4.30 e collaboratori 4.09. Buoni risultati che non sono un punto di arrivo ma servono quale stimolo ad un miglioramento continuo. La prossima inchiesta, così come stabilito dall'Ufficio del medico cantonale, avverrà fra tre anni.

Di seguito alcuni dati statistici.

Nel 2018 sono state totalizzate 13'819 giornate di soggiorno. Questo si traduce in un'occupazione media giornaliera di 37.86 residenti su tutti i 365 giorni dell'anno, pari ad un grado di occupazione del 99.63%. Purtroppo nel 2018 sono deceduti 9 residenti. I soggiorni temporanei sono sempre molto richiesti e nell'anno passato vi sono state 12 ammissioni/dimissioni di persone che necessitavano di un periodo di riposo in una struttura protetta.

A fine anno l'età media dei residenti era di 87 anni, il più giovane aveva 69 anni e il più longevo 99.

I collaboratori presenti al 31 dicembre erano 59 per un totale di 43 unità lavorative. Le partenze sono state 8. A livello di formazione sono state computate circa 890 ore per corsi vari. Da notare anche la presenza di 7 apprendisti nelle cure, dei quali 3 hanno finito il loro percorso formativo con successo, e una in cucina, dati che confermano l'impegno di Casa Tarcisio quale "azienda formatrice".

29 volontari hanno prestato 1'463 ore di servizio gratuito quale supporto alle attività di animazione e nella gestione bar.

Per quanto riguarda la cucina sono stati

preparati 41'060 pasti per i residenti, 3'447 per i collaboratori, 3'260 per esterni e 1'974 per i visitatori, per un totale di 49'741 pasti.

Animazione ed ergoterapia.

Come sempre in questo ambito sono innumerevoli e variegati gli eventi proposti; le attività sono aperte a tutti i residenti, che possono scegliere in modo autonomo se e a quale evento partecipare. La numerosa presenza è un segno tangibile che gli operatori sanno proporre puntualmente ciò che desiderano i residenti, con un occhio attento alle loro necessità e al loro benessere.

Continuano inoltre le attività condivise con altre strutture tramite l'associazione degli animatori del Locarnese.

Si è osservato come pian piano le attività di animazione influenzano anche la vita dei residenti fuori da questo ambito, esercitando un sano potere aggregativo. Capita infatti sempre più spesso che più persone si frequentino e si cerchino anche nel loro tempo libero e fuori dalle attività specifiche, proprio grazie alle capacità dei collaboratori di creare legami in questi momenti strutturati e privilegiati. Questo è un indicatore di qualità delle prestazioni che la Casa è in grado di offrire.

Per quel che concerne la sensibilizzazione sulle problematiche delle persone anziane e ipovedenti sono continuati i corsi nell'ambito della formazione di Operatori socio-sanitari, così come le giornate di sensibilizzazione Unitas organizzate a Casa Tarcisio.

Casa Andreina

Il 2018 è stato l'anno rappresentato da una nuova stabilità per il team del centro diurno di Casa Andreina. Dal 1° agosto Marco Rutz è stato assunto in qualità di coordinatore. Di formazione educatore professionale ha poi conseguito una laurea specialistica in programmazione e gestione dei servizi formativi ed educativi presso l'Università di Padova. Attivo già in varie case per anziani del Luganese ha accolto, con entusiasmo e competenza, la sua nuova sfida professionale. La capostruttura Jessica Consoli ha portato a termine il Master of Advanced Studies in economia e management sanitario e sociosanitario presso l'Università della Svizzera italiana, ha inoltre concluso il percorso presso la SUPSI ottenendo il Diploma of Advanced Studies in Servizio Sociale. Lucia Leoni ha proseguito nel suo ruolo di operatrice-animatrice sociale. Ha concluso con successo la prima parte del percorso di base per Responsabili Pratici presso la SUPSI. Sempre a livello di personale, in autunno è invece iniziata la ricerca di un nuovo cuoco, a seguito della partenza a fine anno di Sandro Rossi.

Casa Andreina ha proseguito la collaborazione con il centro regionale del servizio civile di Rivera e molti civilisti hanno potuto svolgere il loro periodo d'impiego.

I volontari, sempre preziosi per la struttura, si sono impegnati prestando il loro tempo al servizio dei vari settori e affiancando il team (animazione, caffetteria, atelier, trasporti ecc.). In collaborazione con GastroTicino è stato organizzato un corso di formazione sul servizio bar e caffetteria, specifico per i volontari del bar.

Dati statistici sulla frequenza del centro:

Anno	Giorni di apertura	Presenze utenti	Media giornaliera
2015	238	8'009	34
2016	251	9'435	38
2017	270	10'598	39
2018	277	10'892	39

Anche nel 2018 si è notato il costante aumento delle presenze, dovuto alla grande offerta di corsi e attività proposti giornalmente e durante i fine settimana. Le occasioni per frequentare Casa Andreina non sono mancate: un ricco ventaglio di corsi, le gite, la piscina nel periodo estivo, il Carnevale, le grigliate, il brindisi di Natale, il veglione di Capodanno, i pranzi etnici o semplicemente la voglia di trascorrere del tempo in compagnia.

L'impegno da parte del team per offrire ai soci Unitas e alle loro famiglie nuove offerte e nuove attività è sempre assiduo.

Come esempio si può citare l'installazione del Totem della RSI, che per un mese ha permesso a utenti e visitatori un "salto nel passato" attraverso filmati storici e registrazioni audio dal 1915 fino ai giorni nostri.

Nel 2018 è stata introdotta la festa mensile dei compleanni, che ha riscosso un'ottima partecipazione. Mentre la nuova attività del mosaico, proposta in atelier, dopo un buon inizio ha visto scemare l'interesse dei partecipanti.

Durante l'anno sono stati serviti 5'745 pasti, in linea con l'anno precedente. La cucina ha rinnovato il marchio di qualità *Fourchette Verte*. Le cene al buio proposte dal progetto Moscacieca, come momento di sensibilizzazione al grande

pubblico, mantengono un costante successo.

Nel 2018 uno dei principali obiettivi era quello di promuovere il centro diurno di Casa Andreina sul territorio. Alcuni esempi possono essere le porte aperte in occasione della giornata cantonale dei famigliari curanti, la presenza sui media locali, le collaborazioni con altre associazioni, istituti ed aziende. Questo importante lavoro di informazione attraverso diversi canali sta riscuotendo i suoi primi frutti, tuttavia anche in futuro l'informazione sarà un tema che impegnerà molto il personale.

Casa Andreina rimane fedele alla sua identità come centro dedicato alle persone cieche e ipovedenti: i soci che frequentano la Casa sono principalmente persone della terza e quarta età. Per questi utenti la problematica della vista rappresenta solo uno tra i problemi, nella maggior parte dei casi vi sono altre difficoltà come deficit cognitivi, motori o della sfera affettivo-relazionale. Sono aumentate le ammissioni di utenti, con o senza deficit visivo, grazie alle segnalazioni pervenute da attori della rete formale sociosanitaria ed informale (medici, SACD, famigliari ecc.).

Le ore di presa a carico confermano questa tendenza registrando un aumento importante, dalle 8'034 ore del 2017 sono passate a 13'283 ore per il 2018 per 47 utenti.

Nella sostanza la Casa vive un momento di forte affluenza e attività che entusiasma e motiva costantemente gli ospiti e gli operatori che ci lavorano. Garantire un servizio di qualità, in linea con i bisogni degli utenti, resta l'obiettivo futuro, che aiuterà a raggiungere l'eccellenza nel servizio.

Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari

I soci e utenti che hanno usufruito di prestazioni individuali nel corso dell'anno sono stati in totale 838. Per quanto riguarda i nuovi utenti presi a carico, 17 (12%) sono in età AI e 124 (88%) in età AVS.

Nello stesso periodo sono stati chiusi 126 incarti. Le richieste d'intervento seguono diverse strade; talvolta sono le persone stesse che ci contattano, molte volte arrivano tramite terzi: oftalmologi, uffici AI, servizi sociali, amici e parenti.

Il team è composto da una segretaria responsabile dei mezzi ausiliari e da 4 operatori tiflogici, 2 che operano nel Sottoceneri e 2 nel Sopraceneri, di cui 3 specializzati in bassa visione e uno in orientamento e mobilità che riveste anche il ruolo di capostruttura, per un totale di 3.8 unità lavorative.

Per rispondere ai bisogni degli utenti, il servizio è diventato un centro specialistico al quale ci si rivolge per trovare risposte ai problemi di natura tiflogica. Questi sono di tre tipi.

Le persone chiedono in primo luogo un mezzo ausiliario che le aiuti a leggere e scrivere o a gestire la luce (filtri, illuminazione). Per quanto riguarda gli apparecchi di lettura elettronici (macrolettori, lenti elettroniche), nel 2018 ne sono stati venduti per complessivamente 89'000 franchi. Le lenti manuali, i filtri e gli occhiali lente che il Servizio dà la possibilità di provare, dopo che è stata fatta la valutazione di bassa visione, sono invece recapitati all'utente direttamente dall'ottico specializzato con cui si collabora. Nessuno ha seguito lezioni di Braille, mentre sono sempre numerose le persone che hanno imparato ad usare un iPhone o un iPad, strumenti che

sempre più completano la postazione di lettura e scrittura di chi ha una disabilità visiva.

Secondariamente, molti sono coloro che richiedono consigli pratici su come svolgere con più facilità le mansioni quotidiane avendo un problema di vista e/o una consulenza a livello di mezzi ausiliari della vita quotidiana. Di questi ultimi ne sono stati venduti per complessivamente 56'000 franchi; i più richiesti continuano ad essere gli orologi parlanti, i telefoni a caratteri ingranditi, i lettori digitali e i bastoni bianchi.

Terzo: le persone chiedono aiuto per sbrigare pratiche amministrative, informazioni sulle prestazioni utili alle persone cieche e ipovedenti e sui servizi offerti dalla Unitas o da altri attori socio-sanitari presenti sul territorio, aiuto economico, accompagnamento nel processo d'inclusione sociale.

La maggioranza dell'utenza continua ad essere composta soprattutto da persone anziane e, fra queste, prevalentemente da chi è diventato cieco o ipovedente in età AVS. Non mancano però alcuni utenti in età AI. Analizzando le richieste di coloro che si sono rivolti per la prima volta al Servizio nel 2018, risulta che in circa 3/5 dei casi le persone lavorano, studiano o sono alla ricerca di un lavoro. Negli altri casi le persone sono a beneficio di una rendita, hanno una richiesta AI in corso o non lavorano per scelta.

Come già riferito nei rapporti d'attività degli scorsi anni, il Servizio tiflogico e dei mezzi ausiliari è sempre molto presente e attivo nel settore della formazione. Nel 2018 è intervenuto nelle seguenti occasioni: 3 corsi ai volontari e dipendenti Unitas; 2 corsi a studenti in formazione (terapisti d'attivazione e ergoterapisti); 14 corsi a professionisti confrontati con persone cieche e ipove-

denti.

Il personale è attivo anche in altri ambiti. Organizza con il capozona di riferimento gli incontri di zona. Collabora nella programmazione della Giornata del bastone bianco. Partecipa alle riunioni delle commissioni dell'UCBC dei responsabili dei servizi di consulenza e a quella dei mezzi ausiliari, così come al gruppo REA della svizzera romanda, mantenendo in questo modo un legame con quanto succede nelle altre regioni della Svizzera. Informa l'utenza attraverso la rivista *InfoUnitas* su tutto quanto può essere utile sapere quando si ha una disabilità visiva. Coordina il prestito degli *Infobox* (supporto didattico sviluppato per affrontare il tema della cecità e dell'ipovisione a scuola), tenendone aggiornato e controllato il loro contenuto. Incontra regolarmente fornitori o aziende che presentano novità a livello di mezzi ausiliari. Collabora con Retina Suisse nell'organizzazione dei gruppi di parola tra utenti, ormai diventati un appuntamento fisso nel calendario delle attività proposte da Unitas. Porta avanti il grande impegno delle riparazioni dei mezzi ausiliari forniti, sia ottici che della vita quotidiana. Frequenta corsi di aggiornamento per restare al passo con le sfide e le novità a cui il personale del Servizio è confrontato.

Nel corso del 2018 il settore *architettura senza barriere*, che riunisce tutti quegli interventi volti a migliorare l'accessibilità allo spazio pubblico delle persone cieche e ipovedenti, ha molto occupato una parte del personale. Grazie anche alla presenza di un architetto specialista nel settore, che ha svolto un periodo di servizio civile nella sede di Tenero, si è dato seguito a più richieste di consulenza, si sono messe in cantiere delle misure volte a favorire l'accessibilità di alcune strutture della Unitas e al contempo gli

operatori hanno potuto perfezionare competenze e conoscenze in questo settore. Parallelamente si è creato un gruppo di lavoro Unitas che può fungere da centro di competenze istituzionale per questo ambito e dal cui lavoro è scaturito un documento che sarà completato nel corso del 2019.

Servizio giovani

Nel 2018 il Servizio giovani ciechi e ipovedenti ha seguito 61 giovani più o meno regolarmente, con 10 nuove entrate; il Centro di Ponte Capriasca ha svolto terapie Low Vision, Ergoterapia e Mobilità con 22 bambini e ragazzi.

lo scopo principale è sempre quello di rendere i giovani più autonomi possibile nello studio e negli spostamenti, con un occhio di riguardo ai comportamenti pratici e sociali, seguendoli in tutti gli ordini scolastici in un lavoro di Rete, offrendo consulenza per quanto riguarda il materiale e gli adattamenti, sostegno durante le uscite (anche collaborando con il gruppo sportivo GTSC) e proponendo momenti di sensibilizzazione ai compagni.

I ragazzi seguiti nelle scuole dell'obbligo e scuole speciali sono 50 mentre 7 giovani frequentano le Scuole superiori o l'apprendistato. I piccoli sotto i 3 anni, seguiti in terapia nel 2018, sono stati 4, mentre sono state eseguite 5 Valutazioni della Visione Funzionale a bambini delle scuole elementari.

Nel 2018 l'obiettivo del Servizio giovani era quello di migliorare l'informazione rivolta alle famiglie, per incrementare la partecipazione alle proposte Unitas, dato che nel recente passato si erano dovute annullare delle attività a causa

dell'insufficiente numero di iscritti. Nel 2019 si potrà valutare se questo sforzo sarà stato pagante.

Sono proseguite le sensibilizzazioni per gli studenti del DFA (futuri docenti), gli studenti della SSPSS (professioni socio-sanitarie) e gli studenti della Formazione Continua (Operatrici Pedagogiche per l'Integrazione, OPI). All'occorrenza, come detto sopra, sono state organizzate sensibilizzazioni negli istituti scolastici dove studiano i giovani seguiti dal Servizio. Per un'ulteriore conoscenza dell'andicap visivo nelle scuole sono sempre stati molto richiesti e apprezzati gli *Infobox*.

Per quanto riguarda le attività è stata riproposta la Colonia Estiva, che nel 2018 si è svolta nella Capanna Cadagno in Alta Leventina, con la partecipazione di 9 bambini e ragazzi. Animazioni e gite in montagna fra panorami e laghetti hanno permesso ai giovani di trascorrere una piacevole settimana. Ognuno ha poi portato a casa i formaggini preparati sull'Alpe.

Durante l'estate le operatrici del Servizio sono state invitate a proporre attività durante il LongLake Festival a Lugano. Una sensibilizzazione sulla mobilità ha visto un folto pubblico muoversi con occhiali di simulazione al Parco Ciani, grazie anche all'aiuto di diversi soci Unitas. Nel pomeriggio una storia legata ad un'attività sensoriale ha coinvolto una trentina di giovani con le loro famiglie.

L'impostazione data in questi anni al Servizio giovani garantisce la continuità ed efficacia del lavoro svolto sul territorio, con il conseguimento degli obiettivi che di anno in anno vengono adattati alle nuove esigenze dell'utenza e dei servizi con i quali si collabora.

Servizio informatica

L'informatica è quel settore dove ci si rende conto solo quando qualcosa non funziona di quanto sia diventato indispensabile, restando bloccati o impossibilitati nel far quello che si voleva. È proprio in questo ambito che anche nel 2018 sono state impiegate buona parte delle risorse del Servizio, principalmente tramite il programma di assistenza a distanza che, oltre a intervenire immediatamente o con brevi attese, permette di evitare appuntamenti a domicilio e quindi tempi e costi di spostamento per le trasferte. Le consulenze telefoniche che sempre più hanno sostituito gli interventi ed il contatto diretto con l'utente, faccia a faccia, sono quindi in aumento. L'apertura telefonica mattutina garantisce la possibilità di presa di contatto con il Servizio informatica.

A seguito della partenza di Moreno Graneroli a fine giugno, durante l'estate è stato formato il nuovo insegnante Davide Patriarca, che a settembre ha iniziato le prime formazioni sia con i giovani, nelle rispettive sedi scolastiche, sia con gli adulti, presso le loro postazioni di lavoro oppure al domicilio.

Windows 10 è stato il sistema operativo fornito sui nuovi PC durante tutto l'anno, mentre alcuni sono stati reinstallati sfruttando l'opzione di passaggio gratuito da *Windows 7* a *10*. La maggior parte degli utenti del Servizio utilizza tutt'oggi *Windows 7*, che risulta essere molto stabile. *Windows 10* è stata una continua sfida durante tutto l'anno: i suoi aggiornamenti, l'abbandono dei vecchi pannelli di gestione e la diversità di funzionamento sulle diverse macchine hanno richiesto continue ricerche per adattamenti o soluzioni nuove e spesso individuali. *Outlook express*, quale programma di posta elettronica, è stato abbandonato

rimpiazzandolo man mano con il simile *Thunderbird*.

Anche a livello di software il 2018 ha riservato qualche sorpresa. Con l'assorbimento di *AiSquared*, produttore di *ZoomText*, da parte di *Freedom-Scientific*, produttore di *Jaws* e *Open-book*, è nato *Fusion*, che sta abbattendo gli storici conflitti tra i due programmi. Non tutto funziona ancora a perfezione ma i vari aggiornamenti ne migliorano man mano la compatibilità. Il cambiamento del tipo di licenza di *ZoomText* tramite attivazione con codice a 20 cifre ha richiesto l'aggiornamento di tutta la banca dati interna, unificando i numeri di serie dei vari passaggi da una licenza alla successiva. Rispetto al passato si è persa la possibilità di recuperare le licenze di *ZoomText*, d'altra parte chi oggi ha il programma *Fusion* può acquistare in anticipo gli aggiornamenti, possibilità che esiste già da anni per *Jaws*.

Un compito che assume sempre maggiore importanza e che di riflesso richiede tempo agli operatori informatici è quello dell'aggiornamento continuo, facilitato da una parte dalle informazioni che si trovano su internet ma che per determinati prodotti e soluzioni necessita di valutazioni e prove pratiche in laboratorio. L'innovazione è giudicata positiva se al contempo è possibile garantirne la piena accessibilità e la fruibilità anche da parte degli utenti del Servizio a cui viene proposta.

Diverse sono state le demo e le presentazioni fatte in sede a Tenero oppure al domicilio degli utenti, relative ai programmi d'ingrandimento, d'interazione con il PC tramite screen reader o di rilevamento testi tramite scanner. Vi sono state richieste di valutazioni o di informazioni anche da parte di sviluppatori di programmi o di siti web che volevano

testare l'accessibilità dei loro prodotti per persone cieche o ipovedenti.

Il passaggio al VOIP (telefonia sulla rete) ha reso necessario l'adattamento dei *VoiceBox* poiché i vecchi modem in diversi casi non si connettevano più. Un nuovo prodotto chiamato *Easy Reader* è stato introdotto nella paletta dei prodotti fornibili in sostituzione del *VoiceBox*, ma non è possibile installarvi l'Edicola elettronica. Quest'ultima, a seguito del fallimento del Giornale del Popolo ha potuto beneficiare di 3 nuove testate, *L'Osservatore*, *TicinOnline* e *20 minuti*. I 36 abbonati dell'Edicola, in leggero calo rispetto all'anno scorso, sono stati contattati per verificare l'attualizzazione della lista di prelievo in quanto non da tutti è avvenuta in modo automatico.

In aumento le persone in età AVS che necessitano di adattamenti o istruzioni senza tuttavia poter beneficiare di contributi AI per programmi, dispositivi o per le ore d'istruzione. La Fondazione Unitas e il *Programma Seniori* sono venuti incontro a questi utenti, partecipando in modo decisivo a coprire i costi.

In aumento anche i casi di postazioni professionali, dove l'informazione e la consulenza a volte hanno un'importanza fondamentale per garantire la continuità ed il mantenimento del posto di lavoro. Spesso con un intervento di squadra si risolvono questioni non solo informatiche ma anche di carattere generale. La formazione all'uso dei mezzi ausiliari in questo ambito è fondamentale per ottenere dei risultati ottimali. La collaborazione con gli operatori tiflogici, i datori di lavoro, i responsabili delle risorse umane ed i sistemisti delle aziende costituisce un tassello fondamentale nel flusso del lavoro.

Si è arrivati a concludere il progetto per lo scaricamento degli audiolibri della

Biblioteca tramite App per smartphone che, inizialmente basato su un'applicazione realizzata dalla Biblioteca romanda BSR, ha richiesto molto lavoro di programmazione, preparazione della banca dati e adattamento, prima che potesse essere distribuito sulle piattaforme *Apple* e *Google*. Lo sviluppatore Paolo Pasinelli per questo progetto ha potuto beneficiare anche della collaborazione di Roberto Gadoni, collaborazione che è stata mantenuta anche in ambito di altri lavori o progetti.

Le nuove impostazioni cantonali dettate dal settore del Sostegno Pedagogico Speciale (SPS) hanno dato filo da torcere al Servizio informatica, tanto da dover ricominciare da zero con trattative atte ad armonizzare il lavoro delle diverse parti (alunno, genitori, docenti, scuole, istituzioni), trattative tuttora in corso e che sono seguite in stretta collaborazione con il Servizio giovani.

La tecnologia evolve, il parlare agli apparecchi ed avere un riscontro sia in risposte vocali ma anche in azioni sembra delineare la tendenza verso il futuro. *Siri*, *Google home*, *Alexa*, la domotica o la gestibilità di apparecchi fisici sono solo alcuni esempi. Il mondo delle App per dispositivi mobili è spesso alla base di queste nuove idee. Pur non essendo un settore nel quale il Servizio ha investito molte risorse, si è comunque cercato di mantenere un certo livello d'informazione o d'aggiornamento che ha permesso di assistere alcuni utenti nella messa in esercizio di queste nuove e per certi versi inquietanti tecnologie.

Biblioteca

Il personale della Biblioteca nel corso del 2018 ha subito una leggera modifica nei tempi di occupazione. La percentuale di Antonio Martano (tecnico impiegato presso il centro di produzione di Lugano) è infatti stata ridotta di un 10% passando dal 50 al 40%. Rimangono invariate le percentuali degli altri collaboratori: per il Centro di produzione Franca Taddei Gheiler (capostruttura) e Karin Motta (assistente di produzione), entrambe al 60%; per la sede di Tenero Tania Dotta, bibliotecaria, all'80% e Susanna Biasca, aiuto bibliotecaria, al 40%.

Venendo alle novità, nel corso del mese di aprile, in occasione dei suoi 70 anni, la Biblioteca ha deciso di fare un regalo ai suoi utenti lanciando un nuovo volantino sonoro chiamato *Librarsi*, che presenta novità editoriali e consigli di lettura (durata: 1h ca). Il primo numero di *Librarsi*, è stato spedito a tutti gli utenti della Biblioteca con la richiesta di annunciarsi nel caso volessero continuare a riceverlo. Il volantino viene spedito su CD o su scheda memoria e può anche essere scaricato dal sito delle riviste online. Al suo interno vi sono recensioni di autori svizzeri, italiani e stranieri, romanzi, saggi, gialli, fantascienza, biografie e qualche raccolta di versi, dando priorità ai generi preferiti dagli utenti. Visto il successo del nuovo volantino sonoro, nel mese di novembre è uscito il secondo numero.

Un'altra novità consiste nel fatto che al centro di produzione è stata introdotta la lettura su kindle. I lettori volontari ora leggono sia su supporto cartaceo che su kindle (e-book). Questo permette di acquistare i libri ad un costo meno elevato e di conseguenza di ampliare ulteriormente l'offerta della Biblioteca.

Sempre in occasione del settantesimo della Biblioteca, il servizio di lettura del Centro di produzione è stato ospite, nel mese di marzo, della trasmissione *Insieme* su RSI La1, uno spazio di 4 minuti dedicato alle associazioni, fondazioni, organismi che si occupano degli altri. Nel corso della trasmissione, oltre alla responsabile Franca Taddei, sono stati intervistati Rita Muggiasca – da molti anni lettrice del Centro di produzione – ed Elio Medici.

Un'altra bella novità è la creazione dell'App «Biblioteca Unitas» che permette a tutti gli utenti che già scaricano i libri dal nostro catalogo di scaricarli direttamente sul telefonino, sia esso iPhone o Android. L'applicazione è stata testata e poi ufficializzata nel mese di aprile ed è frutto della collaborazione tra la Biblioteca e il Servizio informatica della Unitas.

La rivista parlata ufficiale, *L'arcobaleno*, che dal 2015 esce 4 volte l'anno con i due inserti *Scegli il libro* e *Vera Luce* ha riscosso anche nel 2018 un buon successo. Nel corso dell'anno è stata lanciata una nuova rubrica dal titolo «Vi racconto la mia storia», invitando i soci interessati a farsi avanti per raccontare la loro storia. Per il numero estivo si è proposta Silvana Berghinz e per quello di dicembre Guido Passera. Altri interessati che avessero voglia di condividere con gli ascoltatori de *L'arcobaleno* la storia della propria vita sono invitati a contattare le redattrici.

Il servizio telefonico *VoiceNet* viene costantemente aggiornato: il personale del Centro di produzione registra quotidianamente gli annunci funebri dei due quotidiani ticinesi *Corriere del Ticino* e *LaRegione* dal lunedì al venerdì mentre il sabato è coperto da una volontaria; vale lo stesso per i film con audiodescrizione che la RSI segnala una volta al

mese e che vengono registrati su *VoiceNet* così come i comunicati della Federazione svizzera dei ciechi e deboli di vista. La sede di Tenero aggiorna gli eventi in agenda che riguardano la Biblioteca, la rubrica *Nuovi libri in catalogo* e *La nostra top ten*, ovvero i 10 libri più letti. Infine ci sono tre volontarie che settimanalmente registrano le azioni di Migros, Coop e Denner.

Anche nel 2018 gli aperitivi culturali, coordinati da Karin Motta, sono stati molto ben frequentati ed apprezzati, con una media di 50-60 persone ad incontro. Formula vincente è la varietà di invitati e di temi proposti. Nel corso del 2018 sono stati ospitati: Paolo Attivissimo con una conferenza sulle previsioni meno azzeccate degli scienziati del passato; Lina Bertola, filosofa e scrittrice, che ha affrontato il difficile tema della felicità; Paolo Cattaneo, musicologo e musicoterapeuta, che ha fatto sperimentare ai presenti gli effetti benefici e terapeutici della musica; Giovanni Kappenberger sui cambiamenti climatici; Fabio Pusterla, che ha intrattenuto la sala sulla figura del docente e poeta Giovanni Orelli ed infine, Guido Pedrojetta con una conferenza sul melodramma italiano e i suoi legami con la Svizzera.

Nel corso del mese di giugno il gruppo di lavoro preposto all'organizzazione degli aperitivi si è di nuovo riunito per stabilire gli invitati del 2019. Il costante aumento di pubblico non fa che attestare il grande interesse nei confronti dei temi e dei relatori proposti durante questi aperitivi culturali.

E ora qualche dato statistico: il numero di utenti della sezione del libro parlato è aumentato, raggiungendo 241 unità (erano 239 nel 2017). Si riscontra invece un nuovo calo per ciò che riguarda il prestito dei libri, da 4'556 nel 2017 siamo

passati a 4'403. Tale diminuzione è tuttavia ancora una volta compensata dai titoli scaricati dal catalogo online; i libri scaricati dal sito erano infatti 1'261 nel 2017 e sono passati a 1'458. Allo stesso tempo sono aumentati gli utenti che usufruiscono del servizio online (da 56 a 69).

I lettori volontari hanno registrato 189 nuovi libri, 15 in meno rispetto all'anno precedente, a cui si aggiungono quelli acquistati o scaricati grazie all'accordo con il Libro parlato Lions. Al 31 dicembre i titoli disponibili su CD erano 6'702 (+402) e come tracce audio 269. Nelle altre sezioni sono presenti 716 titoli in Braille e 813 a grandi caratteri. Usufruiscono di questo servizio solo 2 persone (sia per i libri in Braille sia per i libri a caratteri ingranditi).

Sono pure in aumento le richieste da parte di nuovi volontari che si propongono quali lettori del centro di produzione. Nel corso del 2018 è stata superata la sessantina, numero che copre ampiamente il fabbisogno del servizio. Volontari che sono stati invitati il 5 giugno alla cena a loro dedicata, occasione annuale di incontro e di piacevole condivisione.

Segretariato

Il 2018 è stato per il Segretariato un anno di normale amministrazione, con il team di collaboratori che non ha subito cambiamenti o modifiche dei tempi di occupazione. Sul fronte informatico interno si è tuttavia confermata la necessità di maggiori interventi da parte del tecnico Roberto Gadoni, sia sull'infrastruttura gestita in sede a Tenero, sia nelle strutture esterne Casa Andreina e Casa Tarcisio. Il fabbisogno

orario per la manutenzione della rete è stato calcolato in un 40%, ossia mezza giornata in più a settimana rispetto alla dotazione prevista. Nel corso dell'anno si è svolta anche un'analisi delle necessità informatiche per le tre sedi, dato che le attuali attrezzature sono ormai giunte a fine ciclo di vita e necessitano di una sostituzione o di nuove soluzioni al passo con i tempi.

Per altre attività e servizi di competenza dell'area amministrativa, si rimanda ai capitoli che seguono.

Servizio trasporti e accompagnamenti

Dopo aver registrato un calo nel 2017, il volume dei trasporti è tornato sopra ai 4'000 servizi offerti sull'arco dei 12 mesi (da 3'682 a 4'010). Il 69% di essi sono gratuiti, ossia trasporti per attività o consulenze organizzate nell'ambito Unitas, e sono in forte aumento (da 2'335 a 2'770). Il 24% sono trasporti sanitari, la cui crescita si è stabilizzata a 960, poco più di un anno prima ma esattamente il doppio rispetto al 2014. Per contro il numero di trasporti per motivi privati è sceso da 404 a 280, calo in parte dovuto anche alla prioritizzazione dei trasporti per le attività Unitas. Le persone trasportate sono state 7'043, 242 in più dell'anno precedente. Il numero di chilometri percorsi ha sfondato quota 200'000, attestandosi a 200'942 (+12%), per un totale di oltre 124'000 franchi di indennità versate ai 113 autisti volontari per l'uso dei loro veicoli privati. A titolo di paragone i chilometri percorsi corrispondono a 5 volte la circonferenza della Terra, oppure alla distanza tra Airolo e Chiasso coperta 1'827 volte.

Sostegno e promozione

Il lavoro che concerne il settore Sostegno e promozione coinvolge tutti i servizi e le strutture ma soprattutto i soci stessi della Unitas, che oltre a prestarsi per interventi o interviste sui differenti media, sono coinvolti in occasione delle numerose sensibilizzazioni nelle scuole o per categorie professionali specifiche.

La comunicazione interna ed esterna è affidata principalmente alle riviste *InfoUnitas* (1'136 abbonati, in continua crescita), *L'arcobaleno* (307, stabile), il sito internet (4'484 visite mensili in media), il server vocale VoiceNet (96 chiamate mensili) e le pubblicazioni di opuscoli o altro materiale informativo destinato all'utenza o al grande pubblico.

La grossa novità del 2018 è legata alla campagna per la Giornata internazionale del bastone bianco. Da molti anni il 15 ottobre la Unitas si presentava a tutti i fuochi della Svizzera italiana con il suo consueto volantino in formato A5, comunemente denominato «Azione». Dopo attenta valutazione, la Commissione comunicazione e raccolta fondi nel 2018 ha deciso di cambiare strategia, passando a un formato più grande, con più contenuti e focalizzando la campagna su una sola regione. Il nuovo prodotto, intitolato «Noi ci siamo!», è stato promosso nel Mendrisiotto e si è avvalso della collaborazione come testimonial per la fotografia di copertina dei noti «Frontaliers» Paolo Guglielmoni, Flavio Sala e Barbara Buracchio e, per i contenuti interni, dei soci Michelangelo Petrolo e Adilia Saracino e del volontario Sergio Moioli, tutti residenti nella regione di riferimento. La scelta di cambiamento è stata dettata da una parte dal desiderio di rinnovare la campagna, dall'altra dalla necessità di contenimento dei costi di realizzazione.

Raccolta fondi

La pubblicazione inviata il 15 ottobre corrisponde anche a una delle tre campagne di raccolta fondi proposte annualmente, con *L'impronta* e *Con-tatto*, indirizzate principalmente a soci, amici e donatori registrati. *Con-tatto 2018* è stato realizzato per il terzo anno consecutivo da studenti del CISA, Conservatorio Internazionale Scienze Audiovisive, con la preziosa collaborazione del regista Dimitris Statiris. Partecipando alla gita sociale in Austria e Slovenia, gli autori del documentario hanno seguito e intervistato alcuni soci con le loro guide, proponendo un riuscitissimo film intitolato «Nuovi ricordi».

Finanziariamente le tre campagne subiscono la continua erosione di entrate, raccogliendo complessivamente 190'000 franchi (-26'000), che in parte si spiega anche con la scelta di limitare il raggio di azione (e i costi) della campagna per la Giornata del bastone bianco (da oltre 200'000 a meno di 30'000 fuochi). Nel dettaglio *L'impronta* ha fruttato 94'900 franchi (-12'600), *Con-tatto* 84'300 franchi (+2'700), l'*Azione* del 15 ottobre 10'700 franchi (-15'900). A queste si aggiungono le azioni diverse con 13'400 franchi (+6'000).

Gite, vacanze e incontri

Alle vacanze al mare a Tirrenia dal 30 giugno al 14 luglio hanno partecipato 20 utenti e 22 accompagnatori; a quelle dal 9 al 19 settembre in montagna, a Pinzolo nel Trentino, 25 utenti e 27 accompagnatori; alla gita in Austria e Slovenia dal 17 al 22 aprile 25 utenti e 31 accompagnatori; il soggiorno in Svizzera nel 2018 non è stato proposto.

Gli incontri mensili di zona, con il pranzo in compagnia, sono stati complessivamente 43: 8 ciascuno per i gruppi del Mendrisiotto, del Bellinzonese, del Locarnese e delle Tre Valli, 6 per il Luganese e solamente 5 per Poschiavo e Bregaglia. In accordo con il capozona Marco Lavizzari, dopo l'estate questi ultimi sono stati definitivamente sospesi per mancanza di partecipanti.

La camminata del Primo agosto, organizzata in Val di Blenio, con partenza e arrivo nel centro di Malvaglia, ha visto la partecipazione di 43 utenti e 65 accompagnatori, un numero sempre importante e negli ultimi anni regolarmente sopra le 100 unità. Il professor Fernando Ferrari, ospite della giornata, ha tenuto un breve intervento sul Castello di Serravalle e sulla Valle del Sole.

Esattamente un mese più tardi record di presenze anche per il 42° Rally al Centro sportivo nazionale di Tenero, con la partecipazione di 43 utenti e oltre un centinaio tra famigliari, accompagnatori e amici, con il team della famiglia Richina che ha proposto animazioni e il classico menu a base di risotto e luganighetta.

Gruppo Santa Lucia

L'attività del gruppo spirituale è stata caratterizzata dalle abituali proposte annuali. L'incontro pasquale si è svolto il 7 aprile al Santuario della Madonna del Castelletto a Melano, con 51 soci e amici del Gruppo (19 ciechi + 32 vedenti), quello natalizio il 15 dicembre nella Parrocchia di Locarno, con 39 presenti (13+26). Il ritiro si è tenuto dal 18 al 21 giugno a Cerro (VA), con 8 utenti e 14 accompagnatori. Nel 2018 non erano invece previsti pellegrinaggi.

Il gruppo a fine anno contava 101 soci ciechi o ipovedenti e 79 amici vedenti. Gli stessi hanno potuto essere informati sulle attività del Gruppo anche attraverso la rubrica *Vera Luce*, presente come rubrica nella rivista sonora *L'arcobaleno*.

Personale

Di seguito sono indicate le unità disponibili per ogni settore a fine anno, in ordine decrescente. Tra parentesi sono indicati i dati del 2017.

Casa Tarcisio	51.05	(47.90)
Segretariato	5.60	(5.60)
Casa Andreina	5.10	(4.30)
Servizio tiflogico	3.80	(3.80)
Biblioteca	2.80	(2.90)
Servizio informatica	2.00	(2.00)
Servizio giovani	1.60	(1.60)

In totale le unità sono 71.95. In questo calcolo non sono inclusi né i camerieri e gli aiuto cucina di Moscacieca, né altri collaboratori impiegati a ore o su mandato. Includendo i 29 collaboratori di Moscacieca, complessivamente la Unitas annovera 123 dipendenti: 86 donne e 37 uomini. A tutti va un ringraziamento per la dedizione nello svolgimento del proprio lavoro.

Volontari

Collaboratori molto importanti sono anche i volontari. Senza di loro molte delle attività proposte non sarebbero realizzabili. A nuove entrate si contrappongono uscite per motivi differenti. Ai collaboratori che per anni hanno contribuito in modo importante alla causa Unitas, al momento di concludere la collaborazione è proposta l'entrata nel *Club Amici*, che

a fine anno contava 32 membri.

Qui di seguito è indicato il numero di volontari attivi al 31 dicembre 2018, suddivisi per settore.

Autisti trasporti e accompagnamento	113
Lettori di libri parlati	67
Animatori e acc. gite e vacanze	66
Animatori Casa Andreina	50
Membri organi	43
Animatori lavoro a maglia	39
Animatori Rally	36
Animatori Casa Tarcisio	29
Collaboratori attività diverse	22
Lettori per VoiceNet	6

Considerando che molti sono occupati in più di un'attività, il numero di volontari senza doppie imputazioni si attesta sulle 390 unità all'incirca. Nella lista non sono considerate le attività di volontariato legate alle attività sportive del GTSC.

Per loro è organizzato annualmente un incontro di scambio, nel quale è offerta anche una cena quale ringraziamento. Viste le numerose persone che prestano servizio, gli incontri sono proposti in momenti differenti e per gruppi di attività.

Organi e delegazioni

Al 31 dicembre 2018 questo è lo stato di membri e delegati per i seguenti organi.

Comitato Unitas: Mario Vicari (presidente, relatore area Casa Tarcisio); Dante Balbo (vicepresidente, relatore Commissione comunicazione e raccolta fondi); Antonella Bertolini (relatrice area Biblioteca); Igor Crivelli (relatore area Servizio giovani e responsabile contatti Unitas-STAC); Gabriele Ghirlanda (relatore area Prestazioni e servizi); Michaela Lupi (relatrice area Politica sociale); Tommaso Mainardi (relatore area Amministrazione); Michelangelo Petrolo (relatore area Casa Andreina);

Vikram Shah (relatore Commissione economica).

Commissione Comunicazione e raccolta fondi: Dante Balbo (relatore); Fredy Franzoni; Tommaso Mainardi; Paolo Parachini; Mario Vicari.

Commissione economica: Vikram Shah (relatore); Remo Lardi; Sandro Molinari; Aldo Visani; Tamara Zoller.

Delegati Unitas all'Assemblea FSC: Gabriele Ghirlanda; Simone Mignami; Sandro Molinari; Barbara Veccia; Hanny Von Rotz; Renata Martinoni (supplente); Irma Rösch (supplente).

Membro Unitas nel Comitato FSC: Michaela Lupi.

Capizona e capigruppo: Renato Camani (Locarnese); Paola Demarta (Bellinzonese); Luciana Di Giuseppe (Luganese); Beatrice Castellani (Tre Valli), subentrata a Pia Jelmini in dicembre; Corinne Bianchi (Mendrisiotto); Barbara Veccia (Gruppo giovani). Il gruppo di Poschiavo, gestito da Marco Lavizzari, è stato sospeso nel corso dell'anno per mancanza di partecipanti agli incontri mensili.

Rappresentante Unitas nel Comitato GTSC: Loredana Chiarotto.

Direttivo Gruppo Santa Lucia: Sandro Molinari (presidente); Dante Balbo; Renato Camani; don Claudio Flisi (assistente spirituale); Mario Vicari; Maria Teresa Ziwamil-Lüchinger.

Delegati Gruppo Santa Lucia all'Assemblea CAB: Renato Camani; Erica Scilacci; Vikram Shah; Mario Vicari.

Membro Gruppo Santa Lucia nel Comitato CAB: Sandro Molinari.

Consiglio Fondazione Unitas: Sandro Molinari (presidente); Ernesto Rodoni (vicepresidente); Rino Bernasconi; Manuele Bertoli; Sergio Schwegler.

Consiglio Fondazione Rulfo: Sandro Molinari (presidente); Plinio Bobbià

(vicepresidente); Remo Lardi; Jonathan Malacrida; Mario Vicari.

Membro Unitas nel Comitato Sonnenberg: Pietro Londino.

Membro Unitas per la FSC nel Comitato UCBC: Dario Conforti.

Membro Unitas nel Comitato Retina Suisse: Tamara Zoller.

Finanze

Il risultato d'esercizio della Unitas vede una maggiore uscita di 751'000 franchi (dati arrotondati al migliaio), risultato che considera anche il versamento dei contributi bloccati nel 2017 dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Neutralizzando l'effetto di questo importo, corrispondente a 387'000 franchi, il risultato d'esercizio per l'anno in esame avrebbe visto una maggiore uscita di 1'138'000 franchi e quello del 2017 di 825'000 franchi. Questo aumento del deficit, se non fosse analizzato a fondo, potrebbe lasciar pensare che anche la gestione corrente sia peggiorata, ciò che non è vero. In generale si è riusciti ad operare dei risparmi su diversi fronti, permettendo il contenimento delle spese. Sull'esercizio in esame influiscono negativamente due voci molto importanti. Il risultato della gestione finanziaria, il peggiore da dieci anni a questa parte, che ha visto una perdita di 161'000 franchi rispetto all'utile 2017 di 117'000, per una differenza di 278'000 franchi. In secondo luogo, su richiesta dell'Ufficio di revisione, è stato necessario accantonare ben 267'000 franchi per il calcolo delle ore supplementari e di vacanze non usufruite dal personale a fine anno. Questo accantonamento, fatto per la prima volta nel 2018, contribuirà però nei prossimi anni a limitare i costi, per il semplice

fatto che le ore che saranno recuperate o saldate ai dipendenti andranno a diminuire questo accantonamento invece che a incidere sui costi del personale.

Al netto degli eventi straordinari si assiste a una riduzione del deficit strutturale da circa 880'000 franchi a 680'000.

Tra i ricavi è doveroso segnalare che la Fondazione Unitas nel 2018 ha deciso di aumentare il suo contributo da 200'000 a 300'000 franchi.

Qui di seguito sono indicati i risultati per settore, da considerare come migliaia di franchi (tra parentesi il dato 2017). Le cifre con il segno meno sono ricavi.

Segretariato	-233	(-148)
Riserva contributo UFAS	-387	(387)
Gestione patrimoniale	0	(-277)
Casa Tarcisio	204	(56)
Casa Andreina	248	(235)
Biblioteca	220	(228)
Servizio tiflogico	208	(218)
Servizio informatica	137	(103)
Servizio giovani	176	(166)
Corsi	-12	(-8)
Sostegno e promozione	37	(71)
Gite, vacanze e incontri	89	(90)
Gruppo Santa Lucia	2	(10)
Servizio trasporti	64	(80)

Per quanto concerne le attività di finanziamento, incluse nelle prime voci della lista qui sopra, in dettaglio i risultati sono i seguenti (le fatture per la gestione amministrativa non sono considerate).

Azioni Fund Raising	-179	(-193)
Donazioni spontanee	-43	(-68)
Lasciti	-97	(-107)
Gestione immobiliare	-164	(-162)
Gestione finanziaria	153	(-122)

Questi sono invece i dati sui contributi elargiti dagli enti pubblici.

Casa Tarcisio	TI	-1'483	(-1'324)
Casa Andreina	TI	-456	(-418)

Servizio tiflogico	CH	-321	(-328)
Servizio tiflogico	TI	-15	(-15)
Servizio informatica	CH	-92	(-78)
Servizio giovani	CH	-51	(-60)
Corsi	CH	-43	(-43)
Sostegno e promoz.	CH	-71	(-71)
Biblioteca	CH	-195	(-195)
Biblioteca	TI	-20	(-20)
Vacanze	TI	-30	(-30)

Si può notare la differenza tra i contributi cantonali (TI), che cambiano annualmente in base al volume di prestazioni offerte, e quelli federali (CH), immutati da parecchi anni, che non riconoscono l'evoluzione che c'è stata nell'erogazione dei servizi. Nel 2018 le due Case hanno avuto un aumento di finanziamento pubblico. Per i tre servizi di consulenza (tiflogico, informatica e giovani) le differenze sono date da una diversa ripartizione interna, calcolata in base al lavoro svolto annualmente.

Gli ammortamenti per le attrezzature e per gli immobili ammontano complessivamente a 96'000 franchi (90'000 nel 2017).

Il bilancio al 31.12.2018 fa stato di un importo di mezzi propri dell'associazione pari a 16.04 milioni (17.16 a fine 2017).

Alla stessa data l'inventario dei lasciti a favore dell'associazione attesta 25 incarti, per un valore stimato di 932'000 franchi (un anno prima erano 25 incarti per 910'000 franchi).

In ossequio ai requisiti richiesti dalla Zewo per il rapporto di attività si informa che le indennità versate nel 2018 ai membri di Comitato che ne hanno fatto richiesta ammontano a 450 franchi; di questi nessun franco è stato versato per la carica di presidente.

Di seguito sono presentati bilancio e conto economico 2018. La versione integrale con il rapporto di revisione può essere scaricata dal sito internet della Unitas oppure richiesta alla Direzione.

Bilancio al 31.12.2018

ATTIVI	(2018)	(2017)
SOSTANZA CIRCOLANTE		
Cassa	19'587	18'569
Buoni Reka	2'500	1'000
Posta	297'726	343'919
Banche conti correnti	<u>455'426</u>	<u>823'510</u>
<i>Liquidità</i>	775'238	1'186'998
<i>Titoli</i>	3'609'715	4'840'484
<i>Crediti a breve termine per prestazioni</i>	311'718	396'114
Altri crediti	28'608	247'994
Sussidi da ricevere	<u>1'171'227</u>	<u>5'000</u>
<i>Altri crediti a breve termine</i>	1'199'834	252'994
Scorte	43'269	75'692
<i>Ratei e risconti attivi</i>	29'038	7'762
TOT. SOST. CIRCOLANTE	5'968'812	6'760'044
SOSTANZA FISSA		
Mobilio e attrezzature	199'070	275'382
Parco veicoli	<u>27'161</u>	<u>2'341</u>
<i>Materiale mobiliare</i>	226'231	277'723
Immobili	3'632'000	3'632'000
Terreni	1	1
Immobili per scopi specifici	<u>7'254'590</u>	<u>7'279'385</u>
<i>Materiale immobiliare</i>	10'886'591	10'911'386
TOTALE SOST. FISSA	11'112'822	11'189'109
TOTALE ATTIVI	17'081'634	17'949'153

PASSIVI	(2018)	(2017)
CAPITALE DI TERZI		
Debiti per forniture e prestazioni	111'015	113'898
Altri debiti a breve termine	123'691	127'539
Sussidi	<u>61'488</u>	<u>409'614</u>
Altri debiti a breve termine per prestazioni	185'179	537'153
Accantonamenti a breve term.	332'954	63'438
Ratei e risconti passivi	<u>47'736</u>	<u>79'321</u>
<i>Tot. capitale di terzi a breve termine</i>	676'884	793'811
<i>Tot. capitale di terzi a lungo termine</i>	0	0
TOT. CAPITALE DI TERZI	676'884	793'811
CAPITALE DEI FONDI		
Capitale nominale	0	0
Capitale vincolato	645'929	972'872
Capitale libero	<u>3'691'375</u>	<u>3'691'376</u>
CAP. ORGANIZZAZIONE	4'337'304	4'664'248
TOTALE PASSIVI	17'081'634	17'949'153

Conto economico 2018

	(2018)	(2017)
Lasciti ricevuti		
- di cui vincolati	0	51'000
- di cui liberi	97'000	55'581
Ricavi donazioni	43'389	68'729
Sussidi pubblici	2'778'436	2'193'479
Contributi Fondazione	300'000	200'000
Ricavi da prestaz./attività	500'280	560'072
Ricavi Casa Tarcisio	2'627'084	2'719'611
Ricavi ricerca fondi	203'357	223'175
Tasse e recuperi	11'432	12'778
Ricavi autoveicoli	9'737	11'482
Ricavi da sponsorizzazioni	36'900	4'500
Ricavi diversi	25'664	27'076
PROVENTI D'ESERCIZIO	6'633'280	6'127'481
Costi del personale	-6'220'873	-6'080'400
Costi prestazioni/attività	-507'936	-546'838
Costi corsi	-4'089	-6'631
Costi ricerca fondi	-24'615	-30'784
Costi dei locali	-167'991	-163'915
Costi amministrativi	-237'050	-230'569
Costi organi societari	-7'866	-11'446
Costi funzionamento	-33'270	-128'627
Costi autoveicoli	-12'240	-14'798
Tasse, contributi, omaggi	-40'248	-46'660
Assicurazioni, tasse e imposte	-27'114	-58'312
Acquisto/man. mobili e attrezz.	-74'152	-77'613
Ammortamenti	-29'670	-89'946
COSTI OPERATIVI	-7'483'554	-7'486'538
RISULTATO OPERATIVO	-850'275	-1'359'058
Costi gestione finanziaria	-169'683	-29'232
Ricavi gestione finanziaria	<u>14'486</u>	<u>149'415</u>
Risultato gest. finanziaria	-155'197	120'183
Costi gestione immobili	-13'559	-13'475
Ammortamento immobili	0	0
Ricavi gestione immobili	<u>55'994</u>	<u>52'549</u>
Risultato gestione immobili	42'435	39'073
Sopravvenienze attive	390'964	12'400
Sopravvenienze passive	<u>-178'519</u>	<u>-24'748</u>
Risultato straordinario	212'445	-12'348
RISULTATO...	-750'592	-1'212'149
<i>... prima della variazione del capitale dei fondi</i>		
Donazione Fondaz. Rulfo	0	0
Variazione capitale dei fondi	423'648	425'513
RISULTATO PERIODO...	-326'944	-786'636
<i>... prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione</i>		
Donazione Fondaz. Unitas	0	0
Prelievo da capitale libero	326'944	786'636
	0	0